

Anno e primo.

Quando erasi punto di spedire il mio corriere, mandandone
sette di Spagna, m'è venuto comparire due dei più anzianati,
che non appaiono un anno troppo da fare ed arrivare, con esse
due lettere di lei, che desideravo da molto tempo,
l'una del 1° febbraio ed altra de 5. marzo, che vedo mio aspettato
di passaggio dei nostri corrieri lungotempo. Rippondo brevemente
a tutte due come sopra.

Uabemissimo il conto delle copie della Religion Vierge mandate mi,
ed alle spese di legature, parti &c. Major lascia a lei ad arbitrio
mio il prezzo dell'edizione regolandolo alla metà di quello fissato
per il pubblico, che suppone trovarsi indicato nel elenco suddetto.
Questa indicazione non è, onde la nego istantemente e
mandarvela sopra come per l'ordinario, perché io

9.
potrebbe prendere una migliore.

Al fatto benissimo Lei all'ante l'intimiglia degli androgli la copia
piccola del poema. Mi sono impegnato a si dire a Lei di dare
una copia in h.^{to} almeno come Valparaiso, che l'avevo
meglio degli altri, ed in verità vedevo che Lei l'aveva fatto,
onde spela presentì in mio nome domandando mi mille scuse.
Subsona non so ancora che abbiano ricevuto le copie,
inapprovabilmente lo sapro colle lettere di domani.

È avuto piacere di sapere la storia del Taito, ed io che Lei
afatto bene si dedicasse al sapere. Tenevo creduto che
intoriana desiderasse questo onore. I libri delle storie
compravano altri tre tomi almeno. O letto qualche cosa
cui fare ben corretto.

Scrivero in Spagna per chiarire le buisorie del paese
cui sopra lo scrivero come uscita. Tutti sono lo stesso

~~Il signor ...~~

Non più tempo. Le loda non aveva ricevuto la lettera prima che
mi dice avergli scritto. gli mandata quella che Lei mi scrive,
e lo dico questa sera. Sono di Lei sempre amico

R. BIBLIOTECA
DI PARMA

Arana

Roma 30. Marzo 1798.